

Percorso nel sacro sull'anello Vezzano-San Martino-Padergnone

Archivio delle Memoria - Ecomuseo della Valle dei Laghi

2021



Dati riassuntivi sul percorso

Lunghezza	8.3 km
Altitudine alla partenza	377 m
Altitudine all'arrivo	377 m
Altitudine massima	483 m
Altitudine minima	248 m
Dislivello	234 m
Dislivello cumulativo in salita	376 m
Dislivello cumulativo in discesa	-376 m

Profilo altimetrico del percorso





1. Aiuola della pace

A due anni dalla costruzione del teatro di Valle è stata realizzata, in questo luogo rappresentativo dell'intera valle, l'aiuola della pace su iniziativa della scuola secondaria di Vezzano e del Comune di Vezzano all'interno della manifestazione 'Tutti i colori della pace' legata al voto di San Valentino. È stata inaugurata il 28 settembre 2011.

2. Raderi chiesetta di San Martino

Costruita prima del XII secolo, fu abbandonata, poi ricostruita e riconsacrata nel 1574. Restaurata nel 1653 fu poi gravemente danneggiata durante la guerra di successione spagnola del 1703 e nel 1819 ne fu decisa la demolizione, trasferendo nella chiesetta di San Valentino in agro ciò che vi era di interessante. Ora non rimangono che i raderi. Curioso come nel 1756 chiesa e piazzale adiacente vennero assegnate ai 'Borghesani' di Vezzano, pur essendo sul territorio di Padergnone; disputa del passato visto che ora entrambi i paesi fanno parte dello stesso comune di Vallegagni.

3. Monumento ai caduti

Realizzato nel 1921, quale monito a non intraprendere nuove guerre con la speranza che 'le nuove generazioni ricerchino solo il progresso dell'umanità nella pace e nell'amore', come sta scritto nella targa sopra un ramo d'olivo. Era posto sul ciglio della strada ed è stato spostato più indietro negli anni '60.

4. Chiesa Santi Filippo e Giacomo

Citata nel 1535 in una pergamena, ha una struttura tipicamente medievale e presenta affreschi rinascimentali con posteriori modifiche barocche. Al suo interno si ammirano affreschi raffiguranti Santa Caterina, San Sebastiano e la Madonna in Trono, mentre sulla parete esterna è rappresentato San Cristoforo. Nella chiesa sono state costruite due cappelle laterali in onore dei Santi Martiri (Achille, Domitilla, Pancrazio e Nereo), antichi patroni della parte storica del paese, e di San Rocco, protettore dalla peste. L'altare maggiore, riconsacrato nel 1782, è stato realizzato da artisti dell'ambito lombardo utilizzando delle tecniche che combinavano i colori di differenti pietre.

5. Capitello dei caschi

Costruito nel 1946-47 sopra il rifugio antiaereo quale ex-voto per essere il paese stato risparmiato dalla guerra, ha al suo interno una statua lignea policroma dell'Immacolata Concezione.

6. Vetrata dei Santi Nerei

Inserito nel vano murato di un vecchio portale datato 1656, ritrovato nei lavori di ristrutturazione del municipio, è stato realizzato nel 2005 da Luigina Tozzi Miori. Ricorda il capitello dei Santi Nerei che si trovava di fronte.

7. Chiesa della Regina della pace

Realizzata tra il 1964 e il 1968, è dedicata alla Madonna della Pace.

8. Capitello di Santa Massenza

Costruito a fine ottocento in riva al lago, sul ciglio destro della roggia di Fraveggio, è stato spostato nel 1953 con la costruzione della centrale idroelettrica di Santa Massenza e della strada di collegamento con Padergnone. All'interno vi sono gli affreschi di San Rocco, Santa Massenza e San Domenico firmati ONKE 1953.

9. Chiesa di Santa Massenza

Se ne hanno tracce a partire dal 1198, quando viene ricordata in un documento su pergamena. Verso la fine del XV secolo la vecchia chiesa viene sostituita da un nuovo edificio, ad opera di religiosi appartenenti alla congregazione dei celestini della vicina Sarche e i lavori vennero ultimati nel 1520.

10. Edicola del crocifisso

Sotto la nicchia col piccolo crocifisso ligneo è posta un finta lapide datata 1864 che nel testo riporta '...fa ch'io serbi o Signor, come a te piace con il prossimo mio l'amor la pace...'

11. Croce in pietra

È di recente fattura ma si ricorda la presenza sullo stesso luogo di una precedente croce in pietra.

12. Capitello del crocifisso

Situato nelle vicinanze della comunità terapeutica 'Casa di Giano', contiene un quadro raffigurante la crocifissione di Gesù.

13. Croce di pietra

Datata 1854 e siglata F.B.

14. Affresco sacra famiglia

Cinquecentesco

15. Chiesa di San Bartolomeo

La sua presenza è documentata in un inventario del 1491 ed è stata ricostruita nel 1832. Dal sagrato ottima vista. Ai quattro angoli del soffitto della navata sono affrescate le virtù, tra loro la Pace. Il 'patto della pace' è richiamato anche nella dedica sulla tela di Carlo Pozzi del 1645 raffigurante la consegna dello scapolare a San Simone di Stock presente sulla sinistra del presbiterio.

16. Affresco Madonna addolorata

Affresco risalente al 1715 fatto fare da Valentino Faes per chiedere protezione dalla peste.

17. Croce in pietra

La croce è stata posta dopo la costruzione della nuova strada Fraveggio - Lon/5 Roveri, sul bivio che così si è venuto a creare nel 1947 all'entrata del paese. Seppure a distanza sul Doss Tonin, che si vede proprio dietro la croce sono visibili i resti del muraglione del leggendario 'Castel Tonin'.

18. Capitello della Madonna

Realizzato nel 1903 quale ringraziamento alla Madonna di Lourdes dell'allora parroco di Fraveggio, don Giuseppe Nicolini. Camminando, leggendo il breviario, era caduto nel campo di sotto finendo illeso sopra una pergola di viti.

19. Edicola alla Madonna “al Croz”

È situata sulla casa al bivio tra via Dante e via Croz, in una nicchia con cornice in pietra rossa di stampo settecentesco. Il contenuto originario è andato perso ed ora ospita un quadro con l'immagine di una Madonna con Bambino.

20. Chiave di volta

Il concio di questo portale è datato 2 agosto 1747 ed ha inciso ‘Sia lodato Gesù Cristo’

21. Lapide ricordo voto a San Valentino

Nel rispetto al voto fatto nel febbraio 1945 a San Valentino dalle autorità religiose e politiche dell'allora Comune di Vezzano (8 frazioni da Padergnone a Ranzo e Ciago), ricordato in questa lapide, con la fine della guerra ogni prima domenica di settembre si celebra la festa di ringraziamento per la protezione avuta dal Santo Patrono, con una solenne processione alla chiesetta di San Valentino in agro.

22. Chiesa dei Santi Vigilio e Valentino

L'attuale edificio risale al 1907, del precedente è stata mantenuta la sagoma sulla pavimentazione del sagrato. Nell'abbattimento della precedente era stata trovata una pietra con la data 1221 risalente probabilmente all'originario edificio. La torre campanaria è stata innalzata nel 1549 e di nuovo a fine '500.